

L'IMPEGNO DEI PARLAMENTARI

Le promesse della politica

Le istanze della categoria diventano ulteriore occasione di scontro

L'appello degli artigiani di Cna si trasforma nell'occasione di promesse di interventi per tentare di frenare la crisi e di polemiche politiche. «Questo governo ha adottato delle misure insufficienti»: dice da Mario Tullo, deputato del Pd. «Noi avevamo proposto di stanziare 3 miliardi per risolvare debiti degli enti locali e pagare le pmi e che fosse la Cassa depositi e prestiti a gestire questi pagamenti. Ma poi con i consueti colpi di fiducia di questo esecutivo i nostri emendamenti sono decaduti. Il governo non vuole confrontarsi con l'opposizione». Secondo Giovanni Paladini (Italia dei valori) «L'opposizione dovrebbe imparare a fare più opposizione. E l'esecutivo deve smetterla di governare a colpi di provvedimenti d'urgenza». «Il governo ha fatto il decreto salva banche, per salvare solo gli istituti di credito senza preoccuparsi delle pmi» ha detto Paladini. Roberto Cassinelli, deputato di maggioranza, ha promesso: «Porteremo in parlamento tutte le istanze emerse oggi (ieri per chi legge n. d. r.), dalla veloce cantierizzazione delle piccole opere, alle azioni di sostegno all'accesso al credito fino a risolvere la questione dei tempi lunghi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni».

Sandro Biasotti, parlamentare del Pdl, propone colloqui immediati con le principali banche liguri, come la Carige e la San Giorgio. Anche Biasotti è intervenuto ieri al dibattito promosso dal Cna della provincia di Genova sulla crisi economica che sta colpendo le piccole e medie imprese liguri. «Le banche hanno avuto un grande aiuto dal governo, ma ora stanno aumentando gli spread e questo non era negli accordi governativi» ha detto Biasotti. «Le piccole imprese - ha



aggiunto - vanno aiutate anche tramite l'avvio delle opere pubbliche». Qui Biasotti apre una parentesi sulla questione gronda di ponente: «Ora vogliono fare un dibattito, ma è solo una perdita di tempo. Anche io avevo fatto un lavoro simile, ma coinvolgendo tutte le circoscrizioni genovesi in più di 60 incontri. Avevamo raggiunto un accordo, ora è stato tutto

cancellato». Sui ritardi dei pagamenti da parte degli enti pubblici Biasotti propone che gli stessi si impegnino a pagare nei termini previsti almeno per un anno. Poi per il durc, si potrebbe proporre di renderlo più flessibile: vale a dire che, ad esempio, anche se non si sono pagati i contributi degli ultimi mesi l'azienda possa comunque partecipare alle gare.

Le opinioni



MARIO TULLO
(Pd) «Il governo ha adottato delle misure insufficienti e non vuole confrontarsi»



SANDRO BIASOTTI
(Pdl) «Servono colloqui con le principali banche liguri, come la Carige e la San Giorgio»



ROBERTO CASSINELLI
(Pdl) «Porteremo in parlamento tutte le istanze degli artigiani»



GIOVANNI PALADINI
(Idv) «Il governo ha fatto il decreto salva banche senza preoccuparsi delle imprese»